

ALLEGATO AL POF - SEZIONE PROGETTO BENESSERE

PROMOZIONE DI UNA CULTURA VOLTA ALL'ACCETTAZIONE E AL RISPETTO DELL'ALTRO

Premessa

Il presente documento integra il Progetto Benessere ed intende definire le linee guida di comportamento da tenere come Scuola di fronte al fenomeno bullismo al fine di prevenire le sue manifestazioni.

Si ritiene importante che le scelte, gli atteggiamenti e le iniziative siano condivise da tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo: dirigenza scolastica, corpo docente, alunni, personale della scuola, genitori, operatori esterni. Solo in tal modo si potrà costruire una vera e propria "politica" di istituto in questo campo, nella consapevolezza che la prevenzione deve essere alla base del nostro agire quotidiano.

Il raggiungimento degli obiettivi elencati di seguito sarà realistico a patto che quanti sono chiamati a realizzarli si impegnino seriamente e che gli stessi siano raggiunti, almeno ad un livello minimo, nell'arco dell'anno scolastico 2009-2010.

Obiettivi

1. Promuovere la conoscenza delle varie manifestazioni che il fenomeno assume;
2. Sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo;
3. Definire strategie di intervento sia a carattere preventivo sia a carattere riparativo;
4. Far conoscere e condividere le strategie a tutti i soggetti coinvolti.

Definizione dei comportamenti bullistici

Per i comportamenti bullistici partiamo dalla definizione di Olweus: "Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, cioè è angariato o vittimizzato, quando nel tempo è esposto, ripetutamente, ad azioni offensive da parte di uno o più compagni". I comportamenti bullistici si differenziano da altri tipi di comportamento violento per il carattere di intenzionalità, ripetitività e asimmetria di potere. Tali azioni possono essere fisiche o verbali, dirette o indirette. Anche gli adulti possono provocare situazioni nelle quali il ragazzo si sente offeso o a disagio.

Dal questionario di rilevazione somministrato ad un campione di nostri studenti nell'anno scolastico 2008-2009, emerge che la maggior parte delle prepotenze tra pari, è di tipo verbale diretto e/o indiretto.

Strategie per prevenire comportamenti bullistici

- Promuovere riflessioni personali e di gruppo all'interno delle classi sui temi della prevaricazione e della sopraffazione dell'altro;
- Creare situazioni di "confronto e discussione" guidati dall'insegnante;
- Creare un clima di fiducia e di sicurezza che consenta ai ragazzi di riferire liberamente di aver subito o assistito ad atti di bullismo;
- Favorire la sensibilizzazione e la collaborazione tra le diverse componenti adulte che operano all'interno della scuola, compresi i genitori;
- Favorire la collaborazione tra insegnanti e personale specializzato all'interno della scuola;
- Intervenire sempre e comunque per dare una risposta, anche minimale, ad atteggiamenti di prepotenza, violenza o prevaricazione;
- mettere in atto attività didattiche che promuovano la creazione di un clima favorevole alla collaborazione, all'accettazione del diverso, alla solidarietà (vedi Progetto Accoglienza);
- E' importante che tutti i docenti conoscano e condividano le linee guida del progetto in modo da avere un comportamento omogeneo e coerente;

- Nei momenti non strutturati è necessaria un'attenzione particolare da parte di tutti gli insegnanti (non solo della classe) e del personale non docente (*assumersi le responsabilità aiuta a lavorare meglio*).
(*Gli insegnanti sottolineino aspetti sul bullismo e pongano quesiti e riflessioni per approfondire; si ricordi agli insegnanti la possibilità di confrontarsi sempre e comunque;*)

Come riferire i comportamenti bullistici

- La segnalazione può essere fatta all'insegnante presente o immediatamente raggiungibile o al docente con cui si ha maggiore confidenza o all'operatore dello sportello d'ascolto o ad altro adulto di riferimento;
- Il docente anche estraneo alla classe che riceve una segnalazione o assiste ad un episodio meritevole di segnalazione è tenuto a metterla per iscritto e a informare il coordinatore della classe;

CHIUNQUE VEDA O RICEVA METTA PER ISCRITTO

Per il Personale ATA, nel caso assistessero o ricevessero segnalazioni, sono tenuti ad informare tempestivamente il docente presente o il coordinatore della classe

- La segnalazione sarà raccolta in un fascicolo opportunamente predisposto e conservato in Presidenza nel faldone della classe;
- Il contenuto del fascicolo potrà essere uno strumento utile al Consiglio di classe per la valutazione del comportamento e per definire le strategie di intervento da mettere in atto;
- A seconda della gravità dell'azione si valuterà in sede di consiglio di classe se intervenire a norma di regolamento o con interventi ad hoc;
- Il confronto collegiale sarà occasione per discernere ed individuare situazione di false accuse su atti di bullismo.

Come rispondere ai comportamenti bullistici

- Chi assiste ad episodi di prevaricazione o bullismo è tenuto ad intervenire e/o segnalare;
- I ragazzi che assistono ad episodi di prevaricazione o bullismo possono scegliere se intervenire direttamente, valutando prima il rischio per la propria incolumità, o segnalare al più presto l'accaduto ad un adulto di riferimento sia all'interno che all'esterno della scuola anche in forma anonima; (*Il Collegio sa discernere le vere situazioni di bullismo*)
- A seconda della gravità dell'atto, l'intervento immediato può andare dal richiamo verbale all'intervento diretto per porre fine all'episodio;
- Per i casi di maggiore gravità si procederà alla segnalazione con le modalità esposte sopra a cui seguiranno i provvedimenti previsti dall'art. 4 del Regolamento degli Studenti e delle Studentesse;
- La discussione in classe può essere utile per rielaborare l'episodio accaduto al fine di trovare strategie di risposta al conflitto.
- I genitori, in quanto soggetti co-responsabili del progetto educativo, saranno messi a conoscenza del fatto fin dall'inizio e coinvolti fattivamente nella gestione del caso.
- Per una gestione più efficace del caso, genitori e docenti possono avvalersi della collaborazione del servizio di psicologia scolastica.

Comunicazione e attuazione del Progetto

- Le linee guida del Progetto saranno presentate a tutto il Personale all'inizio dell'anno scolastico;
- Si prevede un momento collegiale di auto-formazione allo scopo di condividere ed eventualmente ampliare e/o modificare il Progetto stesso; in tale sede verranno definite le modalità di presentazione del documento ai ragazzi;
- Per i genitori sono previste due serate di informazione-formazione. In tale sede saranno resi noti i dati emersi dall'indagine effettuata nel corso dell'anno scolastico 2008/09 all'interno della scuola con la collaborazione dell'Associazione Alberio.
- Per il personale non docente è prevista la consegna del presente documento con la possibilità di ricevere chiarimenti dalla Dirigente o componenti della commissione

Monitoraggio e valutazione del Progetto

In base alle azioni che verranno effettuate, il gruppo di lavoro che ha steso il presente documento si riunirà per stabilire gli indicatori di valutazione della validità del progetto.

Componenti del gruppo lavoro

Associazione Alberio: Arias Angelo
Gottardi Pamela
Maiorana Alessia
Monza Luigi

Docenti: Angioletti Rosaria
D'Angelo Angelina
Forte Patrizia
Restelli Patrizia

Presidente: Caniato Antonella

Documento aggiornato al 24.10.2009